



RESEARCH & STUDIES

STRATEGIA EUROPEA PER LA RESILIENZA IDRICA

LE PROPOSTE DI ACEA
PER IL CAMBIAMENTO

Acea è uno dei principali gruppi infrastrutturali italiani e il più grande operatore di servizi idrici integrati del Paese, con un bacino di utenza di circa 11 milioni di abitanti e ulteriori 10 milioni di abitanti serviti in America Latina. Acea è anche il secondo operatore italiano nei servizi di distribuzione di energia elettrica, con circa 9,4 TWh di energia elettrica erogata. Infine, Acea è leader nella gestione dei rifiuti, con oltre 1,8 milioni di tonnellate annue di rifiuti gestiti.



Executive Summary

L'acqua è fondamentale per la vita e per la prosperità economica, eppure il suo vero valore rimane largamente sottovalutato. Il settore idrico europeo, con un valore di circa **290 miliardi di euro**¹ e oltre **1,6 milioni di occupati**², contribuisce a quasi il **70% del PIL dell'UE**³. Nonostante il suo ruolo cruciale, l'accesso all'acqua rimane ancora oggi un problema in Europa, con oltre 16 milioni di persone che non hanno un accesso ad acqua potabile sicura e pulita, e gli investimenti nel settore idrico che restano insufficienti: ne è prova il finanziamento alle tecnologie climatiche, che ammonta a 48 miliardi di euro, di cui solo 1 miliardo (meno del 3%) è destinato alle tecnologie idriche⁴.

L'industria idrica globale è a un bivio cruciale, messa alla prova da quattro grandi tendenze che ne compromettono la sua resilienza: l'aumento della domanda, la rapida riduzione delle risorse di acqua dolce, il crescente divario nell'accesso ai servizi idrici e la frammentazione strutturale del settore. **Il consumo di acqua sta aumentando rapidamente**, trainato dall'espansione di data center per l'intelligenza artificiale, dalla produzione di batterie e di idrogeno, tutte attività che richiedono grandi quantità d'acqua. Nel frattempo, **il cambiamento climatico sta riducendo la disponibilità idrica** — dal 1970, l'Europa ha registrato un calo del 15% delle risorse interne di acqua dolce rinnovabili pro capite⁵. Inoltre, a differenza di altre risorse essenziali, l'acqua non ha un prezzo di mercato standardizzato, poiché il suo valore è determinato da politiche locali, alimentando così un **divario crescente nei servizi idrici**. In Europa, le tariffe variano da 2 €/m³ in Italia a 10 €/m³ in Danimarca⁶. Tuttavia, queste medie nazionali nascondono differenze ancora più marcate a livello locale, dove le tariffe possono variare fino a cinque volte nel raggio di soli 100 chilometri. La **governance frammentata del settore** complica ulteriormente la gestione delle infrastrutture e la pianificazione degli investimenti, generando inefficienze operative: in Europa operano circa 27.000 gestori idrici⁷, e le inefficienze nella distribuzione causano una perdita media d'acqua del 25%, con punte che raggiungono il 40-60% in alcuni Paesi⁸. Questa frammentazione si riflette anche negli investimenti pro capite in infrastrutture idriche nei vari Stati membri dell'UE, che oscillano da 20 a 180 euro⁹.

Per garantire la futura resilienza del settore idrico europeo, sono necessarie azioni immediate. In questo contesto, Acea accoglie con favore l'iniziativa della Commissione Europea nel tracciare la strada per una Strategia Europea per la Resilienza Idrica e desidera partecipare attivamente a questo processo di trasformazione.

Acea propone una Strategia per la Resilienza Idrica basata su quattro leve fondamentali (4R), da adattare alle specifiche condizioni geografiche, climatiche e morfologiche di ciascun Paese.

Le 4R di Acea - le quattro leve chiave per vincere la sfida



€ 290 miliardi
valore industria idrica europea

1,6 milioni
persone impiegate nel settore idrico

70%
impatto dell'acqua sul PIL europeo

16 milioni
persone che non hanno accesso all'acqua potabile

meno del 3%
investimenti in tecnologie climatiche destinati all'acqua

1. Regia unica:

- Creare un **organismo centrale di governance** a livello europeo e nazionale per l'acqua, incaricato di definire strategie e obiettivi chiari e di tradurli in politiche concrete;
- Sviluppare **piani integrati** che coinvolgano governi, imprese e comunità locali, garantendo una gestione condivisa delle risorse idriche attraverso politiche, incentivi e finanziamenti;
- Promuovere una **cultura dell'acqua**, con **campagne di sensibilizzazione su scala globale** per incentivare comportamenti di consumo responsabili.

2. Regole aggiornate:

- **Rafforzare gli operatori del settore** per favorire investimenti infrastrutturali su larga scala e incentivare partenariati pubblico-privati;
- **Centralizzare le decisioni** a livello europeo e nazionale su temi strategici come tariffe e pianificazione degli investimenti, migliorandone l'efficienza e l'efficacia.

3. Rimedi chiari:

- **Upstream:** Proteggere e ottimizzare le fonti idriche, differenziando gli usi tra acqua potabile e non potabile, ad esempio per irrigazione o uso industriale;
- **Midstream:** Modernizzare le reti di distribuzione, rinnovare le infrastrutture per ridurre le perdite e integrare tecnologie avanzate come AI, Internet of Things e robotica;
- **Downstream:** Potenziare il trattamento e il riuso delle acque reflue per raggiungere l'obiettivo "Net Zero Water", creando un'economia circolare in cui l'acqua venga riutilizzata per agricoltura e industria.

4. Risorse sufficienti:

- **Riformare le strutture tariffarie** introducendo un valore di riferimento nazionale equo e sostenibile, per migliorare la pianificazione delle risorse idriche;
- Dare priorità alla resilienza idrica nei fondi pubblici e nei **piani finanziari dell'UE**;
- **Creare nuovi strumenti di finanziamento**, come un Fondo Europeo per l'Acqua, Programmi Horizon, "blue bonds" e meccanismi finanziari adattivi, per garantire investimenti sostenibili in un contesto di cambiamenti climatici ed economici.

Un settore idrico efficiente non è solo una necessità ambientale, ma anche un imperativo economico e sociale. I decisori politici devono agire subito per garantire resilienza, competitività e sicurezza idrica per il beneficio delle generazioni future. Senza interventi concreti, le problematiche legate all'acqua continueranno a peggiorare, mettendo a rischio lo sviluppo economico e la sostenibilità ambientale.

Bibliografia

- 1 Eurostat, Businesses in the water supply, sewerage, waste management and remediation sector, 2024
- 2 European Commission, Businesses in the water supply, sewerage, waste management and remediation sector, 2024
- 3 WWF, High Cost of Cheap Water, 2023
- 4 Dealroom, The \$58T water ecosystem & Water tech innovation, 2024
- 5 World Bank, Renewable internal freshwater resources per capita (cubic meters) - European Union, 2022
- 6 The European House Ambrosetti, Libro Bianco 'Valore Acqua per l'Italia', 2024
- 7 EurEau, Europe's Water in Figures, 2021
- 8 The European House Ambrosetti, Libro Bianco 'Valore Acqua per l'Italia', 2024
- 9 The European House Ambrosetti, Libro Bianco 'Valore Acqua per l'Italia', 2024



RESEARCH & STUDIES

